

**Bonifiche e Valutazione di Impatto Ambientale, più che DI "Semplificazioni", devastazioni!**

**Svuotati di significato i Siti nazionali di Bonifica trattati come territori "ordinari" nonostante il gravissimo inquinamento, da Taranto a Falconara, da Bussi a Brindisi, da Livorno a Gela, da Milazzo a Mantova e altre decine di aree.**

**Bonifica si ferma ai suoli: e le falde contaminate? Sulla VIA svilita la partecipazione dei cittadini.**

**Ora il Decreto all'esame del parlamento. Da tutta Italia appello ai parlamentari di decine di reti di cittadini, movimenti e associazioni: nella conversione in legge fermate i regali agli inquinatori, difendete la salute dei cittadini!**

Falde acquifere inquinate abbandonate a loro stesse; taglio della partecipazione dei cittadini alla Valutazione di Impatto Ambientale; complicazioni nei procedimenti di bonifica; aumento delle "poltrone" con la costituzione di una seconda commissione nazionale V.I.A.; procedure di favore per le opere fossili spacciate sotto il titolo paradossale ma accattivante "*Semplificazioni in materia di green economy*": il DI Semplificazioni contiene un attacco frontale all'ambiente e ai diritti fondamentali dei cittadini.

### **Bonifiche**

Per quanto riguarda i Siti Nazionali di Bonifica, individuati dallo Stato come le aree più inquinate del paese in base al Testo Unico dell'Ambiente D.lgs.152/2006 non si procederà più, come si fa oggi, direttamente alla caratterizzazione delle aree - ossia il delicato e stringente processo di ricostruzione della contaminazione avvenuta - dando per scontato che i terreni dell'Ilva a Taranto, di Bussi, di Gela, di Falconara e di decine di altri siti assurti agli onori delle cronache nazionali ed internazionali per il livello di inquinamento, siano contaminati pesantemente e che quindi è necessario il massimo approfondimento. Invece, con l'art. 53, **si rende possibile agli inquinatori di partire presentando invece della caratterizzazione una più semplice e blanda "indagine preliminare"**, come avviene per un sospetto di inquinamento in qualsiasi altra area del paese. Come se una raffineria fosse una pompa di carburante, insomma!

Alla faccia della semplificazione si aggiunge così un ulteriore passaggio presso il Ministero dell'Ambiente che è già vergognosamente indietro con bonifiche che, grazie anche a questo decreto, diventano un vero e proprio miraggio tra lungaggini di ogni tipo. Il ruolo del Ministero sempre di più ci sembra quello dello stopper delle bonifiche, con risparmi miliardari alle aziende che hanno inquinato.

Vi è però di peggio, nel decreto. Un **tana libera tutti per i grandi inquinatori delle acque sotterranee**, che oggi è una vera e propria emergenza del paese, visto che all'art.53 si introduce il micidiale comma 4 quater che prevede testualmente che "*La certificazione di avvenuta bonifica di cui all'articolo 248 può essere rilasciata anche per la sola matrice suolo...*" a cui segue "*lo svincolo delle relative garanzie finanziarie*" che l'inquinatore deve depositare al momento della segnalazione dell'avvenuta contaminazione. E la bonifica dell'acqua sotterranea contaminata, spesso a livelli decine di migliaia di volte i limiti di legge, che fine fa, togliendo pure la già esile deterrenza costituita dalle garanzie finanziarie?

Un vero e proprio incentivo a non bonificare che, tra l'altro, varrà per i grandi gruppi che hanno inquinato, visto che si applica solo ai Siti Nazionali di Bonifica e non già agli altri siti contaminati "normali". Un vero e proprio paradosso, insieme all'ulteriore norma che esclude per i Siti Nazionali di Bonifica l'applicazione delle procedure semplificate introdotte nel 2014 con l'art.242bis proprio per velocizzare le bonifiche ripulendo tutto senza ricorrere all'analisi di rischio che porta lungaggini e bonifiche più blande (ma meno costose!).

Tutto ciò fa capire il tipo di "semplificazioni" che questo Governo e il Ministro Costa stanno facendo agli inquinatori.

## Valutazione di Impatto Ambientale

Il Governo all'art.50 del Decreto taglia sulla partecipazione dei cittadini. Tanti bei propositi, soprattutto dal M5S e dal Ministro Costa, sul valore della cittadinanza attiva e sull'impegno civico diffuso e ora, invece di colpire i burocrati ministeriali che ci mettono anni ad esaminare le pratiche si indebolisce il ruolo dei cittadini che vogliono dire la loro su decisioni che impattano sulla loro salute, sulla qualità della vita e sull'ambiente. A questi soggetti, riuniti in associazioni, dovrebbe anzi essere garantita la possibilità di partecipare per poter intervenire durante tutto il procedimento amministrativo, comprese le Conferenze dei Servizi di cui alla Legge 241/1990: l'Art.118 della Costituzione favorisce proprio "l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Si sacrificano, invece, i già brevi termini per presentare le osservazioni da parte dei cittadini su progetti enormi, dalle raffinerie alle centrali termo-elettriche passando per gasdotti, trivelle e altre grandi opere, costituiti da centinaia di elaborati tecnici e migliaia di pagine.

Questi i nuovi termini:

- nella verifica di Assoggettabilità a V.I.A. da 45 giorni a 30;
- nella V.I.A. "normale" restano 60.
- nella V.I.A. nazionale tramite conferenza dei servizi simultanea da 60 a 30 giorni;
- nella V.I.A. regionale si passa da 60 a 45 giorni.

Si arriva quindi al paradosso che per un'opera regionale, sicuramente meno complessa, si avranno più giorni rispetto ad una procedura nazionale fatta procedendo per conferenza dei servizi.

Il tutto da un Ministero, quello dell'Ambiente, in cui non è stato attuato, nonostante da anni ci si riempia di chiacchiere, quel cosiddetto "dibattito pubblico", previsto peraltro dal Testo Unico dell'Ambiente D.lgs.152/2006 fin dal 2006 sui progetti più impattanti.

Poi all'art.51 del Decreto la vera e propria elusione della Valutazione di Impatto Ambientale per il potenziamento di opere esistenti stradali, ferroviarie e idriche, una violazione netta della Direttiva Comunitaria 2014/52 che obbliga di assoggettare a V.I.A. le varianti sostanziali di queste opere. Tutto ciò comporterà con ogni probabilità solo ulteriori problemi nell'immediato futuro con ricorsi e condanne a cui porre rimedio spendendo soldi per adeguarsi.

Tante le altre norme vergognose introdotte ma qui evidenziamo due vere e proprie perle.

Alla faccia delle semplificazioni **si moltiplicano le poltrone, costituendo una seconda commissione VIA nazionale** specifica per le opere del Piano Clima Energia. Grandi slogan, peccato che dentro questo piano ci siano i gasdotti che trasportano metano, un fossile e pericoloso gas clima-alterante. Basta però, mettere la norma, sotto il titolo accattivante "*Semplificazioni in materia di green economy*" e i cambiamenti climatici saranno un ricordo.

Il DL andrà ora in Parlamento per la conversione in legge. Se i parlamentari non avranno un sussulto eliminando questi regali a inquinatori e affaristi, introducendo norme di civiltà in cui siano capisaldi la partecipazione dei cittadini, la trasparenza e la tutela della salute, troveranno pronti alla mobilitazione le realtà firmatarie di questo comunicato per difendere territori e cittadini.

### PRIME ADESIONI:

*Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua*  
*Fairwatch*  
*Altragricoltura, Alleanza per la Sovranità Alimentare*  
*Coordinamento Nazionale No Triv*  
*Rete Mamme da Nord a Sud*  
*Coordinamento Nazionale Tutela Fiumi Free Rivers Italia*  
*Campagna Fuori dal Fossile*  
*Ass. A Sud Onlus*

Comitato No Grandi Navi  
Comitato No Pedemontana  
Gruppo d'Intervento Giuridico Onlus  
Coordinamento No Hub del Gas  
Medicina democratica Onlus  
Associazione Mediterranea per la Natura Onlus  
Rete Per la Tutela della Valle del Sacco - RETUVASA  
Comitati Cittadini per l'Ambiente - Sulmona  
Brigate Solidarietà Attiva Abruzzo  
Brigate Solidarietà Attiva Marche  
Acqua Bene Comune Pistoia  
Alleanza Beni Comuni Pistoia  
Associazione "Ornitologi Marchigiani" APS  
Comitato No Tunnel TAV di Firenze  
Salute Pubblica, Brindisi  
Comitato Tutela Parco Faggi Sgaravatti  
Erchie Informa  
Forum Veneto Ambiente Salute Solidarietà  
LAC - Lega per l'Abolizione della Caccia - Marche  
Comitato NO Pedemontana Matelica  
SOS Adriatico - Emilia Romagna  
Organizzazione di Volontariato per la difesa diretta della flora e fauna acquatica Care The Oceans  
Cagliari Social Forum  
Opzione Zero Riviera del Brenta  
Comitato popolare "lasciateci respirare" di Monselice (PD)  
Trivelle Zero Marche  
Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti di Taranto  
Ass.eQual Mantova  
ABITO su misura - tutela dei beni comuni  
Associazione Antimafie Rita Atria  
Comitato Difesa Comprensorio Vastese  
Cobas Confederazione dei Comitati di Base  
Comitato No Metano Sardegna  
Comitato Familiari Vittime Casa dello studente - Rete nazionale Noi non dimentichiamo  
Comitato I Discoli del Sinarca - Molise  
Mobilitazione Acqua Gran Sasso  
Ass.Cova Contro Onlus  
Comitato per la Salute, la Rinascita e la Salvaguardia del Centro storico di Brescia  
Viviamo il Liri - Comitato a difesa del Fiume Liri  
Coord. delle Assoc. No Triv della Val di Noto  
Forum H2O Abruzzo  
COMITATO MAMME LIBERE (di Policoro-Basilicata) per la tutela dei figli  
GECO - Genitori Consapevoli Basilicata  
"Mediterraneo No Triv"  
Noi genitori di tutti - Onlus  
Rete di Cittadinanza e Comunità- Terra dei Fuochi  
Stop Biocidio  
Mamme Vulcaniche  
Taranto Respira  
Gruppo Alterazione Climatica - Pesaro  
Forum Ambiente Salute e Sviluppo di Brindisi  
Famiglia Casto Marcello - del rione Tamburi di Taranto  
ODV Comitato difesa ambiente territorio Spinea  
Associazione IL SALVIANO - Centro Natura Marsica  
ERCI team Onlus  
CSEN Ambiente  
Comitato Donne 29 Agosto -Acerra  
No all'Incenerimento Sì al Riciclo Totale di Rifiuti -Fanna (PN)  
Rifutiamoli  
Salix in Mente - Padova  
ENPA Marche  
Comitato No Stoccaggio Gas Poggiofiorito (CH)  
Disarmisti Esigenti  
Comitato Notube - Prov. Piacenza  
Abruzzo Socia Forum  
Paese Comune - San Giovanni teatino  
Comitato Terme e Val Trebbia - Piacenza

*Circolo Legambiente Val Trebbia  
Circolo Legambiente "Emilio Politi" Piacenza  
Forum Ambiente Salute e Sviluppo di Brindisi  
Fipsas, sezione provinciale di Piacenza  
Comitato Fermiamo la Guerra di Firenze  
Ondaverde onlus Falconara Marittima  
Mal'aria Falconara Marittima  
Mamme Castenedolo Brescia  
Mamme Comitato Cittadini Calcinato  
Mamme Contro l'inceneritore di Mantova  
Mamme No Smog Sud Milano  
Laboratorio Falkatraz Onlus di Falconara marittima  
Associazione "Mamme per la Salute e l'Ambiente onlus" Venafro  
Associazione mamme in piazza per la Libertà di Dissenso  
Non Una di Meno di Alessandria  
Comitato Stop Solvay di Alessandria  
Associazione GiorgioForever  
Comitato Legamjonici Taranto  
Comitato No Colacem  
Coordinamento No Triv - Terra di Taranto  
Mamme No Tap (Lecce)  
Giustizia per Taranto  
Peacelink  
Comitato STOP VELENI  
Coordinamento per il territorio contro la discarica Armicci-Bonvicino di Lentini - Siracusa  
Comitato No Wi-Fi Toscana  
SOS - La Piana del Casone - Scarlino  
Obiettivo Periferia- piana fiorentina  
Biodistretto Montalbano - piana fiorentina  
Alleanza Beni Comuni- piana fiorentina  
Mamme NoPfas - genitori attivi - zone contaminate  
Vicenza senza Elettrosmog  
No alla Discarica di Torretta-Verona/Rovigo  
Rete Commissioni Mensa Nazionale  
Comitato No Snam - Umbria  
Comitato No Devastazioni - Umbria  
Ambiente e Salute nel Piceno  
Trivelle Zero Molise  
Comitato di Redazione PFAS.land  
Forum Ambientalista  
Movimento NoTap/Snam Brindisi  
Redazione emergenzaclimatica.it  
Collettivo No al Fossile Civitavecchia  
Il Martello del Fucino  
Comitato S.O.L.E. Civitavecchia  
Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus  
Ambiente Basso Molise  
Assonautica Acque Interne Lazio e Tevere  
"Orsa Pro Natura Peligna" SULMONA  
Verdi, Ambiente e Società Salento  
Il Popolo degli Ulivi Puglia  
Ass. CiLLSA (Cittadini per il Lavoro, la Legalità, la Salute e l'Ambiente, operante nell'Ovest Vicentino)  
Comitato Acqua Bene Comune di Verona  
Gruppo Tamburi Combattenti, Taranto*

**Info: [segreteria2oabruzzo@gmail.com](mailto:segreteria2oabruzzo@gmail.com), 3683188739**